

Assemblea 27 Aprile 2018

Il Giorno 27 del mese di Aprile 2018, in Reggio Emilia, nella sede del Centro Internazionale Loris Malaguzzi - Viale Ramazzini n. 72/A, nella Sala 70 – Sala Kuwait alle ore 16 (sedici) e minuti 30 (trenta) del Centro Internazionale Loris Malaguzzi si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dell'Associazione ISTORECO Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia, con sede in Via Dante n. 11, costituita con atto per Notaio Annibale Alpi di Reggio Emilia in data 5 Novembre 1965, rep. N. 12641, registrato come per Legge, Codice Fiscale 80011330356, partita IVA 01596650356, Associazione iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000 e degli artt. 3 e 4 della L.R. 37/01 con determinazione n. 011138 del 23 Settembre 2008, nonché al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale di cui alla L.R. n. 34/2002 con determinazione n. 005625 del 19 Maggio 2008, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia con il n. 80011330356, n. REA 304865 con il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione della Presidente Simonetta Gilioli
2. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2017, Relazione Sindaci Revisori – Delibere conseguenti;
3. Approvazione del Bilancio Preventivo 2018
4. Elezioni del Presidente dell'Istituto, componente a tutti gli effetti del Comitato Direttivo
5. Elezioni del Comitato Direttivo
6. Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti
7. Elezione del Collegio dei Garanti
8. Varie ed eventuali.

Sono presenti: n. 63 soci persone fisiche (di cui 38 presenti e 25 per delega), e n. 14 Comuni - Enti (di cui 8 presenti e 6 per delega).

Presiede l'Assemblea il Direttore Nando Rinaldi il quale comunica che, essendo andata deserta la prima convocazione, prevista per il 23 Aprile alle ore 8,00, si procede in seconda convocazione, a norma statutaria; l'assemblea in seconda convocazione è valida quale che sia il numero dei presenti.

Il Direttore rammenta inoltre che, come da nuovo statuto approvato nell'Assemblea Straordinaria del 27 Aprile 2017, sono ammesse deleghe fra gli associati in misura non superiore ad 1.

Il Direttore passa la parola alla Presidente Simonetta Gilioli che salutando tutte le signore ed i signori presenta la relazione sul triennio della sua presidenza:

"Siamo ad un appuntamento molto importante per la vita del nostro istituto, è il momento delicato e stimolante dell'incontro con le nostre associate e i nostri associati, con coloro cioè che ci sostengono da oltre 50 anni e con quanti da meno tempo, ma con pari entusiasmo, si sono avvicinati a Istoreco grazie alle sue tante attività. E' però anche un appuntamento speciale, questo, perché conclude un triennio di lavoro, un triennio denso di iniziative e di grande dinamismo, perciò permettetemi di ringraziare sentitamente chi l'ha reso possibile. Grazie quindi al Direttore Nando Rinaldi, che ha concluso nel 2017 la sua collaborazione come dipendente dell'Istituto, ma che ha continuato e continuerà ad essere al nostro fianco, grazie alla nostra amministratrice signora Grazia Storchi, che sta ancora seguendo con costante impegno i lavori dell'Amministrazione, malgrado avesse dallo scorso anno annunciato il suo ritiro.

Ai vicepresidenti, a Tiziana Fontanesi in particolare e a Matthias Durchfeld, va la mia riconoscenza per avere ricoperto questa carica in modo decisamente operativo rispetto al passato, consentendo che alla guida di Istoreco ci fosse una squadra affiatata e a Gemma Bigi per essersi sobbarcata, in questi primi quattro mesi dell'anno, il non semplice compito di sopperire a molte delle numerosissime attività di coordinamento. Ringrazio i Garanti, i Sindaci revisori e Simonetta Bagnacani per la preziosa collaborazione. Un grazie

speciale vorrei rivolgere a tutte le collaboratrici e ai collaboratori, alle volontarie e ai volontari che con passione e competenza contribuiscono a rendere Istoreco un istituto vivace e versatile, le cui attività coprono ormai tanti capitoli della storia del '900, facendone un istituto presente e attivo in quasi ogni angolo della Provincia.

*Lo dimostra un dato senza precedenti, la totalità dei **comuni associati** (42 su 42), che ringrazio di essere oggi qui nelle persone dei loro amministratori e delegati. E' davvero un ottimo risultato che certifica che il lavoro svolto è stato riconosciuto. Nel triennio trascorso abbiamo infatti cercato di raggiungere un sempre crescente numero di comuni e di Enti con le nostre attività, lavorando alacremente sull'intero territorio provinciale, offrendo la professionalità dei nostri collaboratori, proponendoci come partner per attività di ricerca e documentazione, mostre, posa delle pietre di inciampo, viaggi della memoria per studenti e adulti e, non ultimo, cercando di sensibilizzare gli amministratori alla conoscenza di certe tematiche, mediante l'offerta di momenti di formazione. L'istituto ha tante potenzialità che, impiegate in sinergia con Istituzioni, Enti, Associazioni e Privati stanno contribuendo a valorizzare l'intero territorio provinciale, un tessuto ricchissimo di eventi cruciali per la conoscenza della storia del '900.*

Ma è proprio nei momenti di gioia che occorre ricordare anche le persone che non ci sono più, che sono state preziose compagne di strada: Alfredo Gianolio, antifascista, avvocato militante e critico d'arte di particolare arguzia e sensibilità con cui Istoreco ha collaborato dalla sua nascita fino a pochi anni fa e Otello Montanari, indomito combattente della Resistenza e di tante altre battaglie lungo tutta la sua vita, scomparso proprio la scorsa settimana. A loro il mio ricordo affettuoso e la mia riconoscenza per le tante cose che ci hanno insegnato.

Tre anni fa, immediatamente a ridosso della mia elezione, in parecchi mi han chiesto quali novità avrei voluto apportare nella conduzione dell'istituto, quasi aspettandosi che lo rivoltassi come un calzino. Erano momenti in cui andavano forse di moda termini che non ho mai apprezzato particolarmente, quali inversione di tendenza, cambiamenti drastici o, peggio, rottamazioni. Sono invece convinta che le persone e le cose abbiano un valore, perciò ho inteso il mio lavoro in Istoreco cercando di salvaguardare la qualità delle cose fatte da chi mi aveva preceduto, adoperandomi dove possibile, per migliorarle, con umiltà e determinazione.

Entriamo ora nel vivo di questa importante seduta, dalla quale dovranno uscire il nuovo Comitato direttivo e la presidenza, il Comitato dei Garanti e il Collegio dei Sindaci revisori.

*Lo sforzo che ha maggiormente caratterizzato questo mio triennio è andato in direzione di una **sempre migliore governabilità** di Istoreco, i cui passi in avanti, a **livello istituzionale**, sono sotto gli occhi di tutti: Statuto, Logo, Sito, Rinnovo arredi uffici e sale, Regularizzazione Collaboratori e nuove assunzioni Personale Amministrativo, Apertura al pubblico della Biblioteca (ott. 2016) e intitolazione a Ettore Borghi, Cambio di editore per RS ora Corsiero, Acquisizione di E-Review, rivista on line degli Istituti della Regione, Convenzione con Comune per Polo Archivistico e intitolazione a Marco Paterlini.*

*Altre **convenzioni ormai numerose** che sono state stipulate con importanti Enti e Associazioni dimostrano di quanta fiducia goda oggi Istoreco, a riprova della validità del lavoro che sta svolgendo: Convenzione con la Regione per i VdM Legge 3/2016; con IREN Comune Università Sovrintendenza per Archivio OMI Reggiane; con Manodori per Viaggio della Memoria e Museo diffuso; con Coop per Viaggio della Memoria, con Cantine Riunite per Archivio storico, con diversi Comuni della prov. per ricerche su IMI, Pietre di inciampo, che spesso comportano impegnative ricerche all'estero, negli archivi dei luoghi di deportazione e ancora mostre, percorsi a tema, valorizzazione luoghi di memoria (ultimo, Casa Manfredi a Villa Sesso); a riprova degli ottimi rapporti anche con il mondo cattolico, con la **Parrocchia S. Pellegrino** Istoreco ha realizzato una mostra permanente/laboratorio didattico su Don Pasquino Borghi e sul ruolo delle canoniche e del movimento cattolico durante la Resistenza; con scuole per ASL; con UISP per visite guidate/camminate in città sui luoghi di memoria; con ARCI per Servizio Civile (tre unità).*

*Istoreco ha anche ottenuto riconoscimenti **internazionali**, ricevendo proposte di collaborazione in merito alla didattica e alla formazione docenti: con la Casa della memoria del Wannsee e le sezioni didattiche di Mauthausen e del Museo Memoriale di Auschwitz si è ormai aperto un proficuo canale di lavoro, che rende Istoreco visibile e partecipe, anche all'estero, presso le più accreditate sezioni di didattica della storia. Due esempi tra tutti, la conferenza del direttore del Museo memoriale Auschwitz/Birkenau **Piotr Cywinski** presso*

l'Università di Reggio, cui hanno partecipato 400 persone e il corso di formazione per 50 docenti sempre tenuto dal direttore Cywinski e la **mostra foto documentaria Banditi e ribelli**. La Resistenza in Italia 1943-45 che, dal 2017, sta girando nelle più importanti città della Germania e che domani sarà inaugurata a Friburgo alla presenza dei nostri collaboratori.

Inoltre, sempre più spesso gruppi di studiosi, appassionati e curiosi vengono dalla Germania, dall'Austria e dalla Svizzera per visitare la nostra terra, per venire a documentarsi sulle vicende della Seconda guerra mondiale e della Resistenza in occasione dei **Sentieri partigiani**, che ormai hanno raggiunto i 25 anni di svolgimento e per conoscere cosa da quella stagione è nato, ad esempio le scuole comunali per l'infanzia e il Reggio Emilia Approach.

Un'altra bella attestazione di stima è rappresentata dal fatto che frequentemente giungono in Istoreco i curricula di giovani laureati, che, attirati dalle tante attività dell'istituto, offrono la loro collaborazione.

Le **linee operative** che l'istituto segue sono state tracciate, come ricorderete, nel 2016 e hanno risposto alla precisa richiesta di una programmazione pluriennale, che Istoreco ha perseguito con scrupolo puntiglioso, procedendo in parte sulla linea della continuità con le azioni già avviate, in parte su quella della innovazione.

Conservando intatta la sua vocazione originaria di "**presidio di memoria**" della Resistenza e dell'Antifascismo, Istoreco si è aperto ad altri filoni di lavoro molto significativi sul piano dell'approfondimento storico, estendendo il campo di interesse alla storia dell'intero 900, in base alle sollecitazioni del calendario civile e dei principali accadimenti storici. Adesso, per esempio, è stata messa a punto e dal 2 giugno prossimo si potrà consultare online, la prima sezione del **Museo diffuso Livello9** inerente gli anni compresi tra il 1938-48 in occasione dell'80° delle leggi razziste e del 70° dell'entrata in vigore della Costituzione. A questa prima stanza seguirà a breve quella incentrata sulla Prima Guerra mondiale, ma l'Istituto sta cercando di ottenere dal Comune la tante volte promessa convenzione per la segnatura anche fisica dei luoghi di memoria, in modo che possano diventare meglio visibili e fruibili da cittadini e da chi sempre più spesso visita la nostra città.

Nel centenario dalla conclusione della **Grande Guerra**, stanno continuando, anche sul territorio, percorsi di studio ad essa inerenti. Da ricordare, perché correlato, il mastodontico lavoro di fotografia e catalogazione dei fogli matricolari relativi alle chiamate alla leva di giovani e giovanissimi soldati reggiani, nonché la realizzazione dell'Albo d'oro e degli Albi della Memoria che consentono il censimento e il reperimento dei reggiani combattenti e dei caduti. Un altro percorso di ricerca riguarda i **Movimenti**: siamo a cinquant'anni dalla rivoluzione del '68 e un gruppo di studio sta approfondendo questa tematica. Spesso queste operazioni di ricerca, che coinvolgono tutti i settori dell'Istituto, sfociano nell'allestimento di mostre: molti di voi avranno avuto occasione di visitare allo spazio Gerra quella sulle **Reggiane capitolo 2**, realizzata dal Polo archivistico, insieme a IREN, al Comune, all'università e alla Sovrintendenza, che anche quest'anno ha raggiunto le 11mila500 presenze. E a proposito di visibilità, un ottimo strumento l'hanno offerto i numerosissimi servizi che la Gazzetta di Reggio e Telereggio, anche in diretta da Cracovia-Auschwitz/Birkenau, hanno dedicato al ventennale del **Viaggio della Memoria**. Il Viaggio quest'anno ha avuto una valenza particolare: per la prima volta un istituto storico di una provincia non grande come la nostra è riuscito a mettere in dialogo e a fare viaggiare, insieme a 1100 studenti e ai loro docenti, il Vescovo di Reggio Emilia e Guastalla, l'Imam di Reggio e il Rabbino capo della comunità di Modena e Reggio, dando in tal modo una originalissima risposta di pace agli scenari di guerra che da troppi anni ormai si stanno susseguendo nel mondo. Senza dubbio un evento di enorme impatto mediatico che Istoreco, con le sue sole forze è riuscito a realizzare, amplificandone la portata anche grazie al lavoro indefesso di chi collabora alla **comunicazione**, sempre più presente ormai anche sui social media. Se la provincia di Reggio può vantare sul suo territorio ben 50 pietre di inciampo, alla stregua delle grandi capitali europee, è grazie al lavoro di ricerca che la **sezione didattica**, in collaborazione con il Polo archivistico e con le scuole di svariati comuni ha messo a punto, in questi anni, nell'ambito delle azioni di preparazione al Viaggio della Memoria.

Tante sono, come vedete, le attività che Istoreco svolge, ma va anche ricordato l'investimento su **RS-Ricerche Storiche**, rivista che ha ormai superato i 50 anni di pubblicazione, nella nuova veste editoriale curata da Corsiero, a cui la Regione Emilia Romagna ha fortemente voluto che Istoreco affiancasse, prendendola in

carico, anche **E-Review**, la rivista online della rete degli istituti storici emiliano-romagnoli. Istoreco, come saprete, è l'unico istituto italiano che mantiene dalla sua fondazione una rivista cartacea, perciò credo che questa ulteriore richiesta da parte della Regione possa proprio essere letta come un bel riconoscimento per un lavoro che dura da 50 anni.

Tra le attività che l'Istituto non solo sta proseguendo, ma che ha incrementato, vi sono quelle legate al progetto **Reggio Africa**, testimonianza delle primissime operazioni di cooperazione internazionale di cui il Comune di Reggio si rese protagonista a partire dagli anni 60. L'archivio di questo prezioso fondo, depositato presso la sede, rende spessissimo Istoreco meta di delegazioni dei governi provenienti dal Mozambico e dal Sudafrica. Ultimamente, l'Istituto è diventato partner del progetto Museo Reload, finanziato dal MIUR e sostenuto dall'amm.ne comunale, per una ulteriore valorizzazione dell'archivio Reggio Africa.

Infine, Istoreco segue le direttrici della Rete degli istituti regionali che ha sede a Bologna e ha dato un suo contributo partecipando al progetto ResistenzamAPPe e a quello sui Costituenti..

Restano certamente altre azioni da incrementare, come una maggiore valorizzazione della **Biblioteca**, che Istoreco sta cercando di promuovere ad ogni occasione, ma che fatica ad affermarsi, come purtroppo capita alle biblioteche di settore e una maggiore attenzione alla **ricerca pura**, in parte rallentata negli ultimi anni dal non facile reperimento di risorse economiche. Ora che altre situazioni critiche sono state in buona parte risolte, l'Istituto cercherà di concentrarsi di più anche su questo versante.

In chiusura di questa carrellata sulle attività, di cui quelli indicati sono soltanto alcuni degli innumerevoli tasselli del variegato mosaico di Istoreco, ci tengo a precisare che in questi tre anni il **Bilancio** dell'Istituto è sempre stato in attivo, grazie ad una oculata politica di riduzione degli sprechi e di contenimento delle spese, ma soprattutto grazie ad una prudente pianificazione, che si dovrà necessariamente perseguire anche per gli anni a venire. Mi piace pensare che sia stata anche questa conduzione virtuosa a indurre la Provincia a riprendere il finanziamento e la Fondazione Manodori ad incrementarlo.

Consentitemi una riflessione conclusiva su una questione che mi sta molto a cuore.

A volte abbiamo sentito dire che Istoreco non ha un progetto politico: ma come dobbiamo intendere quell'aggettivo?

Se viene inteso nobilmente, secondo la sua etimologia greca, cioè legato alla pòlis, alla città nel suo complesso, credo che Istoreco abbia dimostrato, con la sua mole di attività, di possedere, al contrario, un progetto ben articolato e quanto mai legato alla storia della città e all'intero territorio reggiano.

Se con progetto politico si vuole invece intendere "partitico", allora bisogna riconoscere che si sta parlando in senso restrittivo, perché l'aggettivo, dal latino pars, partis, significa "fazione": un progetto politico di questo tipo risulterebbe pericolosamente divisivo, perciò è buona cosa che Istoreco non lo persegua. Istoreco è infatti un **istituto culturale**, non un partito, non una associazione politica, poggia su alcuni solidi pilastri che ritiene irrinunciabili, antifascismo, antinazismo, resistenza, democrazia, antirazzismo ed è profondamente convinto che la cultura, per vivere, debba essere indipendente e libera.

L'aspetto che, come presidente, mi rende più fiera, è che in Istoreco si lavora in armonia e in dialogo, nel rispetto delle differenti opinioni e nell'ottica di una reciproca valorizzazione da parte di collaboratori e volontari. Solo condividendo esperienze e idee diverse l'istituto potrà continuare a fiorire. E questo è anche il mio augurio e il mio impegno per i prossimi tre anni."

La Presidente, nell'affrontare il secondo punto dell'ordine del Giorno invita Nando Rinaldi a presentare il Bilancio Consuntivo 2017 e la Relazione dei Sindaci Revisori.

Nando Rinaldi coglie l'occasione per giustificare, nei confronti dell'Assemblea, che il Presidente del Collegio dei Revisori, Farri Dott. Antonio è impossibilitato a presenziare ai lavori per problemi di salute e invita Simonetta Bagnacani alla lettura del Bilancio.

ISTORECO - R.E.
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E
DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA DI REGGIO EMILIA

Sede in REGGIO EMILIA, VIA DANTE 11

Fondo di dotazione euro 154.536

Cod. Fiscale 80011330356

Iscritta nel Registro Regionale
delle Persone Giuridiche della Regione Emilia Romagna
con determina n. 11138 del 23 settembre 2008

Iscritta nel Registro Regionale
delle Associazioni di Promozione Sociale
della Regione Emilia Romagna
con atto n. 5625 del 19 maggio 2008

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

<u>PASSIVO</u>	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	154.536	153.518
<i>compreso f.do patrimoniale indisponibile per Personalità Giuridica</i>		
VII Altre riserve	(0)	(0)
IX Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.574	1.018
TOTALE PATRIMONIO NETTO	159.110	154.536
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	78.994	82.793
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	60.281	53.035
D) DEBITI		
1 Esigibili entro l'es.successivo	104.883	107.978
TOTALE DEBITI	104.883	107.978
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	489.060	310.902
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	892.328	709.245

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

TOTALE ONERI DELL'ASSOCIAZIONE	(894.120)	(964.546)
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI DELL'ASSOCIAZIONE	13.312	6.146
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) <i>interessi attivi c/c bancari</i>	166	485
Totale 16d)	166	485
Totale 16	166	485
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) <i>oneri bancari</i>	(712)	(914)
Totale 17	(712)	(914)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(546)	(428)
 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	 12.766	 5.718
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(8.192)	(4.700)
Totale 22	(8.192)	(4.700)
 23 AVANZO D'ESERCIZIO	 4.574	 1.018

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

REGGIO EMILIA, 22 marzo 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente Dott.ssa SIMONETTA GILIOLI

Terminata la lettura, in assenza di domande o richiesta di chiarimenti, Nando Rinaldi riprende la parola e legge la Relazione dei Revisori:

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017

Signori Associati,

il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2017 che il Comitato Direttivo sottopone alla vostra approvazione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio nel rispetto dei termini di Legge.

Resoconto delle verifiche

Il controllo contabile è stato pianificato e svolto, secondo gli statuiti principi di revisione contabile, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità di legge, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- la corrispondenza del progetto di bilancio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Nel corso delle verifiche si è proceduto al controllo dei valori di cassa e dei valori posseduti dall'Associazione, dalle risultanze dei controlli è sempre emersa una corrispondenza con la situazione contabile. Abbiamo inoltre verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico del Comitato Direttivo.

In particolare risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali nel rispetto delle scadenze di legge, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Presentazione del progetto di bilancio

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

<i>Attività</i>	€	892.328
<i>Passività</i>	€	733.218
<i>Patrimonio Netto</i>	€	159.110

Conto Economico

<i>Proventi</i>	€	907.432
<i>Proventi finanziari</i>	€	166
<i>totale</i>	€	907.598

<i>Oneri</i>	€	886.290
<i>Oneri finanziari</i>	€	712
<i>Ammortamenti</i>	€	7.830
<i>Imposte d'esercizio</i>	€	8.192
<i>totale</i>	€	903.024
<i>Avanzo d'esercizio</i>	€	4.574

Il procedimento di revisione e controllo comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché le valutazioni dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

Conclusioni

Il Collegio ritiene che il progetto di bilancio sia redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, esprime parere favorevole alla sua approvazione e concorda con la proposta del Comitato Direttivo in merito alla destinazione dell'avanzo d'esercizio 2017. Invita il Comitato Direttivo a procedere con prudenza e a mirare alla copertura finanziaria nelle attività da intraprendere.

Ringraziamo tutto il personale per la collaborazione prestata.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Antonio Farri	- Presidente
Dott.ssa Maria Paglia	- Sindaco Effettivo
Dott. Silvio Ferretti	- Sindaco Effettivo

Nando Rinaldi ringrazia il Collegio dei Revisori per il prezioso lavoro svolto con seria professionalità e a titolo totalmente gratuito.

Si passa poi al secondo punto dell'Ordine del Giorno:

Approvazione del Bilancio Consuntivo 2017.

Il Sig. Rinaldi chiede all'assemblea se ci sono domande o osservazioni, in assenza si procede alla votazione del Bilancio e Relazione Sindaci Revisori; nessun astenuto, nessun contrario, il Bilancio Consuntivo 2017 e la Relazione dei Sindaci revisori vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea.

Si passa quindi al terzo Punto dell'Ordine del Giorno:

Approvazione del Bilancio Preventivo 2018.

Nando Rinaldi procede alla lettura del Bilancio Preventivo 2018, approvato in sede di Comitato Direttivo il 15 Dicembre 2017.

Preventivo 2018

Anno 2018

ISTITUZIONALI

Adesioni Enti, comuni, Provincia e Persone Fisiche

Legge Regionale 3/2016

Cinque per Mille

Direzione

INAIL

Segreteria

Amministrazione ed affiancamento

Servizio Civile

Ospitalità e viaggi

Spese di gestione (pulizie, telefono, Rifiuti, Assicuraz.)

Quote Assoc. Cancelleria, postali Mat.consumo e attrezz.

Consulenze paghe e amministrative

Sito Web e spese varie

spese LAPAM sicurezza e imprevisti

Ammortamenti

Imposte e Tasse

Oneri finanziari

Editoria

Personale dipendente Editoria- Bertani Glauco

Collab. Comunicazione e sito Web - Arati A. e Prencipe G.

Tipografia, Grafica, IVA indetr. Spedizioni e spese varie

Convenzioni

Biblioteca

Convenzione Coopservice

Personale dipendente - Vinsani Lella

Spese per Polo REA e acq. Volumi

Parziale

PROGETTI DI " RICERCA "

Museo diffuso, Progetto Europeo Bottoni

Vol. Sentieri Partigiani, Prog.rete Reg. Prog. Villa Sesso

Settore " ESTERI "

Viaggio della Memoria ad Auschwitz per Studenti

Vostra Banditi e Ribelli

Altri progetti, mostre e vendite volumi

INIZIATIVE CULTURALI

Albi Memoria, Giorno Memoria, Ricerca dopoguerra

Seminario Amm.ri, Ruoli Matricolari, Giusti delle Nazioni

Present.libri, Centenario I° Guerra- Prog.Archivio Mov.

DIDATTICA

Lezioni didattiche IST. SCOL. Contr. COMUNE RE

Collab. Lezioni did. ,Grafica, trasferim.e spese varie

DOCUMENTALISTICA

Polo Archivistico, Archivi Documentali

Personale dipendente - Storchi M. e Bellelli M.

NUOVI PROGETTI

Archivio Storico delle Officine Reggiane

Archivio Riunite

Archivio Reggio Africa

Parziale

TOTALE COMPLESSIVO

oneri	proventi		
	110.040,00		
	48.500,00		
	600,00		
38.400,00			
350,00			
16.000,00			
17.000,00			
1.950,00	270,00		
750,00			
12.500,00			
8.170,00			
10.430,00			
2.000,00			
1.300,00			
6.800,00			
6.000,00			
500,00		122.150,00	159.410,00
	1.700,00		
27.178,00			
5.000,00			
7.050,00			
	2.500,00	39.228,00	4.200,00
	2.000,00		
13.000,00			
1.400,00		14.400,00	2.000,00
175.778,00	165.610,00	175.778,00	165.610,00
1.000,00	2.048,00		
6.500,00	9.500,00	7.500,00	11.548,00
470.000,00	470.000,00		
	3.000,00		
	500,00	470.000,00	473.500,00
3.400,00			
3.500,00			
2.350,00	100,00	9.250,00	100,00
	15.000,00		
8.930,00		8.930,00	15.000,00
	63.000,00		
68.300,00		68.300,00	63.000,00
90.000,00	100.000,00		
4.000,00	5.000,00	94.000,00	105.000,00
657.980,00	668.148,00		
833.758,00	833.758,00	833.758,00	833.758,00

La Proposta è un preventivo a pareggio, naturalmente in questa voce non sono compresi i benefici che Istoreco ha dal non pagare la sede associativa al Comune di Reggio Emilia e la conferma dell'Insegnante distaccata, almeno fino al 2018, che non è un costo diretto per la vita dell'istituto, ma che viene per intero sostenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Nando Rinaldi chiede se ci sono interventi o richieste di chiarimenti, nessuna richiesta o osservazione. Si mette a votazione il Bilancio Preventivo 2018 che viene approvato all'unanimità.

Si passa ai seguenti punti dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea:

n. 4 Elezione del Presidente dell'Istituto

n. 5 Elezione del Comitato Direttivo

n. 6 Elezione del Collegio dei Revisori dei Conti

n. 7 Elezione del Collegio dei Garanti.

Il Sig. Rinaldi precisa che sono i punti relativi al rinnovo delle cariche associative, abbiamo sentito che la Presidente Simonetta Gilioli intende riconfermare la sua disponibilità per il triennio 2018-2021 e vi è anche il rinnovo del Comitato Direttivo, Collegio Revisori dei Conti e Collegio dei Garanti.

Per quanto riguarda il nuovo statuto, le modifiche intervenute e approvate dall'Assemblea nel 2017 fanno sì che ISTORECO, dal punto di vista giuridico sia Associazione di Promozione Sociale, iscritta nel registro delle APS a livello regionale con il riconoscimento della personalità giuridica (è anche iscritta a questo registro) queste modifiche e la natura di ISTORECO fanno sì che la modalità associativa preveda una titolarità piena dei diritti e dei doveri ai soci, che hanno pari diritti e pari doveri. Questo per anticipare il fatto che nella proposta che si andrà a presentare, la Commissione Elettorale (che si è riunita diverse volte, nominata dal Comitato Direttivo e composta dal Sottoscritto, dalla Vicepresidente Tiziana Fontanesi, Ermete Fiaccadori Presidente dell'ANPI, Elio Ivo Sassi Presidente ALPI APCI e dal Presidente del Comitato dei Garanti Avvocato Luca Lodesani) ha dovuto tenere conto delle modifiche introdotte dallo Statuto che prevede una composizione minima del Comitato Direttivo di 15 membri e massima di 21 membri, considerando che il candidato alla presidenza di ISTORECO farà a tutti gli effetti parte del Comitato Direttivo, cosa che nel vecchio statuto non era prevista.

Sono stati inoltre tolti i riferimenti ai membri così detti di diritto in quanto, essendo ISTORECO una associazione che prevede determinate regole fra cui la parità dei diritti e dei doveri da parte degli associati, non prevede più membri di diritto, per cui la proposta che la commissione elettorale ha elaborato è una proposta che ha dovuto tenere conto:

- a) di questa novità introdotta dalle norme delle legislazioni Nazionale e poi Regionale relative alla Associazione di Promozione Sociale;
- b) dalla presa d'atto che l'assemblea dei soci ha ridotto la composizione del direttivo;

Nel 2015 noi portavamo una proposta di rinnovo comitato direttivo di 38 membri, oggi facciamo una proposta di un direttivo di 21 componenti.

La proposta elaborata ha tenuto conto della disponibilità dei membri del direttivo uscente a considerare una nuova candidatura e ha tenuto anche in considerazione una norma non scritta, consolidata nel corso degli anni, vale a dire il limite dei 3 mandati, riferito anche al limite dei mandati legati al Presidente, che sono massimo 2; pertanto, per le nuove candidature, non sono stati riproposti i membri del Comitato che avevano già effettuato i 3 mandati, altresì sono stati esclusi i membri del Comitato Direttivo che per più volte non avevano giustificato la loro assenza. Si è poi lavorato anche sulla proposta del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Garanti, da cui sono stati tolti i membri supplenti, pertanto i due collegi si compongono entrambi di 3 membri effettivi.

Risultano presenti: 63 soci-persone fisiche (38 presenti e 25 deleghe), 14 Comuni enti (8 presenti e 6 deleghe), per un totale di 77 votanti.

Vengono consegnate le due schede con i nominativi da mettere in votazione e si dà lettura della proposta inoltrata dalla Commissione Elettorale per il Comitato Direttivo, composta di 19 nominativi su 21, lasciando alla decisione dell'Assemblea 2 candidature per raggiungere i 21 membri, e del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Garanti.

La Scheda per il rinnovo del Presidente nel triennio 2018-2021 in cui verrà indicato il nominativo che si intende candidare alla Presidenza.

La Scheda della Proposta del Comitato Direttivo del Collegio dei Garanti e Collegio dei Revisori così composta:

Candidati riconfermati

1. Antonio Bernardi (2° mandato)
2. Gemma Bigi (2° mandato)
3. William Bigi (2° mandato)
4. Chiara Bombardieri (2° mandato)
5. Daniele Catellani (come persona fisica ma anche Presidente di ARCI)
6. Ildo Gigarini (2° mandato)
7. Dario De Lucia (3° mandato)
8. Matthias Durchfeld (2° mandato)
9. Ermete Fiaccadori (come persona fisica ma anche Presidente di ANPI)
10. Tiziana Fontanesi (3° mandato)
11. Simonetta Gilioli (Presidente di Istoreco fino ad oggi)
12. Nico Guidetti (3° mandato)
13. Barbara Mantovi (2° mandato)
14. Elio Ivo Sassi (come persona fisica ma anche Presidente ALPI APC)
15. Rita Scotti (2° mandato)
16. Gabriele Tesauri (2° mandato)

Nuove Proposte

17. Tania Bertacchi (Persona Fisica in rappresentanza dei servizi della Biblioteca 12 della Bassa Reggiana)
 18. Lorenzo Manera (Giovane Ricercatore della Fondazione Reggio Children)
 19. Nando Rinaldi (Direttore di Istoreco fino al 2017)
- E due disponibilità libere lasciate alla decisione dell'assemblea.

Il Collegio Dei Revisori

1. Dr. Antonio Farri (conferma la candidatura)
2. Dott.ssa Tatiana Merlini (quale nuova proposta)
3. Dott.ssa Maria Paglia (conferma la candidatura)

Il Collegio dei Garanti

1. Dott. Jones Boni (conferma la candidatura)
2. Dott. Luca Lodesani (conferma la candidatura)
3. Avv. Amedeo Rivi (collabora sul Tema del Diritto del Lavoro - quale nuova proposta)

Queste sono le proposte fatte dalla Commissione Elettorale, prima di votare si chiede se qualcuno dei presenti vuole avanzare nuove proposte o aggiungere considerazioni sul lavoro svolto dalla Commissione Elettorale.

Guarnieri Romeo

Voglio motivare la ragione di un voto non favorevole a questa proposta, ho fatto parte del Comitato Direttivo ed ho avuto modo di apprezzare la quantità di attività e la ricchezza e l'importanza che ISTORECO ha raggiunto in modo consolidato per la sua attività; questo è un dato certo non solo a Reggio Emilia ma anche in provincia e nelle Scuole.

Ritengo però ci sia una carenza di rappresentatività proprio per questo e, nel rispetto dell'importanza dell'istituto, giustifico la mia astensione sulla proposta del nuovo direttivo.

E' stato ridotto il numero dei componenti e non si è tenuta in adeguata considerazione la rappresentanza.

E' stato fatto un lavoro di elaborazione di proposte che mi sento di apprezzare, le persone che conosco nell'elenco del Direttivo le apprezzo e quelle che non conosco ritengo siano state proposte con valutazioni fondate, ma cosa manca: intanto mancano alcune realtà importanti: il Comune di Reggio Emilia, La Provincia e la CGIL di Reggio Emilia. Perché dico questo? Perché ritengo che la CGIL, anche dal punto di vista del contributo che ha dato in tutta la sua storia, per ciò che ha rappresentato, il lavoro che ha fatto sulla memoria in collaborazione con ISTORECO, per la adesione all'Archivio ed al Polo Archivistico, credo raffiguri una storia che merita di essere rappresentata.

Per questa ragione non posso essere contento della formulazione del nuovo direttivo e sarà il motivo per cui lascerò la scheda in Bianco, non propongo quindi un nome, bensì un problema.

Bigi Gemma

Tengo a ribadire un concetto, come già avevo esposto nel Comitato Direttivo, nel momento in cui tiriamo in ballo tutti gli Enti e le Associazioni che hanno diritto per l'importanza della loro storia e che hanno sostenuto e collaborato con ISTORECO e si affronta la questione con questo approccio, sarebbe necessario un direttivo di 50 nomi; la CGIL è importante certo e la sua vicinanza alla valorizzazione della storia reggiana è un dato di fatto, ma allora perché non anche il CERVI, l'ANPI, e così via, credo che questo aprirebbe un serio problema; si può contribuire all'attività dell'Istituto non solo all'interno del Comitato Direttivo ma anche nell'altrettanto se non più importante Comitato Scientifico o proponendo anche collaborazioni.

Riccò Gianfranco

Invito Romeo Guarnieri a proporre un nome, fare una candidatura, può essere giusto quello che dice Guarnieri così come anche quanto espresso da Gemma Bigi, però le rappresentanze vanno fatte attraverso la persona fisica, quindi va proposto un nome, questa è la sede per proporre altre candidature.

Sergio Nasi

Chiedo una precisazione tecnica, sulla lista si può scrivere solo un sì o un no, si può scegliere? come si vota, c'è un criterio per cui si può escludere qualcuno e aggiungere un altro candidato?

Rinaldi Nando

La Proposta è complessiva, anche nel 2015 si era proceduto in questo modo. La proposta è complessiva, organica, naturalmente questo non vieta, come fatto nel 2015, di cancellare nominativi, perché è l'unica modalità operativa con cui si può procedere. L'abbiamo messo a verbale e si è proceduto con questa modalità. Manca l'indicazione del favorevole, contrario, astenuto,

Matthias Durchfeld

Dal punto di vista tecnico si può mettere favorevole, contrario, astenuto.

Lorenzo Capitani

Il numero dei componenti del Direttivo possiamo votarlo adesso o è già definito? Volevo capire se il 19 + 2 è una proposta o è già definitivo.

Nando Rinaldi

La Proposta della Commissione Elettorale era di 19 nominativi e di arrivare ad un massimo di 21, con due candidature da proporre in sede di assemblea e votare in sede di assemblea i 21 membri che è il numero massimo consentito dallo Statuto.

Sergio Nasi

L'Assemblea come viene chiamata a votare?

Gilioli Simonetta

Ci sono 19 nomi che sono quelli che il Comitato Direttivo propone all'Assemblea più 2 spazi bianchi lasciati liberi che possono essere presentati dall'Assemblea mediante candidatura seduta stante, e poi l'assemblea deciderà se votarli oppure no.

Nando Rindaldi

L'assemblea si può esprimere sui 19 nominativi, indipendentemente dal fatto che poi aggiunga i due nominativi in più.

Lorenzo Capitani

Ci sono 19 nomi proposti dal Comitato Direttivo più n. 2 da indicare se qualcuno propone. Sono due voti diversi.

Riccò Gianfranco

La modalità di votare è importante, tutta l'assemblea è libera di votare i nominativi proposti. Se votiamo in blocco, dobbiamo aspettare le candidature e si completa la scheda.

Per quanto riguarda la CGIL è vero che i problemi di rappresentatività ci sono, magari per tanti Enti ed Associazioni, posto che la CGIL è un'associazione importante per la provincia di Reggio Emilia, ma ci sono delle proposte che si motivano per la rappresentatività dei candidati proposti.

Lorenzo Capitani

Ho capito che voteremo su una lista di 21 candidati, quindi votazioni in blocco. Proprio per questo vorrei che fosse chiaro il fatto che si possa votare contro, astenersi o votare scheda bianca sul blocco del 21.

Per quanto riguarda la proposta, trovo immotivata l'assenza di un rappresentante o della voce della CGIL, e sinceramente la trovo del tutto immotivata conoscendo la storia dell'istituto, trovo contraddittoria questa proposta con la bellissima relazione che ci ha fatto la Presidente, che io condivido pienamente apprezzando il lavoro che ha svolto e che ho seguito da vicino e spero a cui poter dare un contributo, ma se il senso del lavoro che qui abbiamo presentato è la relazione con il mondo della città nella sua complessità ci terrei ad avere un direttivo, seppur ridimensionato, che vedesse pienamente questa rappresentanza e il nominativo da proporre lo potrei anche avere ma ritengo che debba essere una responsabilità della Direzione dell'istituto avanzarlo, se ho ben capito la stessa CIGL aveva avanzato una sua proposta e trovo assurdo che questa proposta non sia stata considerata.

L'altra questione che sollevo, ma è una domanda più che una opinione, Io sono da sempre a sostenere una relazione che va ricercata e sostenuta con l'Istituto Cervi nel direttivo vedrei anche una voce dell'Istituto Cervi, per tutte le concatenazioni che ben sappiamo, io penso che ISTORECO abbia saputo affermarsi proprio per questa sua capacità di relazionarsi, forse si poteva fare uno sforzo in più, e questo potrebbe essere il senso di una delle due proposte nuove, dare voce a giovani docenti che provengono dal mondo della scuola, se ci sono mi è sfuggito.

Barbara Mantovi

Io vorrei passare alla parte concreta e pratica proponendo un nome, come membro del Comitato Direttivo io mi sento di candidare una persona che fa parte dello staff di ISTORECO, in distacco Ministeriale: è Alessandra Fontanesi che è una professionista competente che potrebbe essere una voce di valore. Personalmente in questi tre anni in cui ho fatto parte del Direttivo ho sentito spesso l'esigenza di avere maggiori informazioni e approfondimenti sui progetti, sento l'esigenza di un confronto continuo con lo Staff e credo che sia anche queste una delle direzioni da prendere per lavorare come direttivo più in sintonia con lo staff, sentire le loro proposte e io mi sento che la voce di Alessandra potrebbe davvero essere utile per prendere delle decisioni meno superficiali, più approfondite e quindi anche molto più utili all'istituto e quindi io vi propongo che il ventesimo nome sia quello di Alessandra Fontanesi.

Fiaccadori Ermete

Io ho fatto parte della Commissione Elettorale e so tutto il lavoro che è stato fatto nei mesi scorsi per arrivare alla proposta presentata oggi, condivido le valutazioni positive sul lavoro fatto e su tutte le potenzialità della stessa relazione della Presidente come elemento di continuità nel 2018 e più avanti, rilevo però questo, la proposta presentata oggi è una proposta insufficiente, il problema non di una rappresentatività formale, perché il sottoscritto c'è in quanto socio come persona fisica ma anche come Rappresentante dell'ANPI, ma non ci sono più i rappresentanti di diritto e lo Statuto per effetto di legge impedisce la presenza di tutti i rappresentanti degli Enti, perché prevede che tutti i soci abbiano pari doveri e pari diritti. Quindi l'ANPI come tale ha lo stesso diritto di altri.

Credo che il problema sostanziale sia di avere all'interno dei processi decisionali, un rapporto continuo e diretto con le associazioni e le istituzioni, a prescindere dalle nuove regole introdotte dallo Statuto. Il problema sostanziale di avere una presenza di persone che siano in grado di rappresentare questi Enti.

Matthias Durchfeld

la Fondazione Manodori, che dà un contributo significativo all'istituto nella proposta non c'è.

Fiaccadori Ermete

Attenzione faccio una semplice constatazione, se dovessero venire a mancare i contributi del Comune di Reggio Emilia ISTORECO chiude, non va in difficoltà, chiude.

Dite di no, se volete ne parliamo.

Nando Rinaldi

Nessuno l'ha escluso.

Fiaccadori

Però non c'è qua!

Presidente Simonetta Gilioli

Nessuno ha escluso il Comune, c'è un filo diretto con il Sindaco che ci ha dato precisamente carta bianca, secondariamente, ma non di importanza secondaria, c'è uno Statuto che sostiene alcune cose che abbiamo costruito insieme; la Presidente sottolinea che Fiaccadori ha fatto parte della Commissione Statuto, pertanto dovrebbe essere conseguente; la Commissione Elettorale ha ricevuto dal Comitato Direttivo l'investitura per elaborare una proposta, che è stata lungamente discussa e approvata tappa per tappa in Comitato Direttivo.

Ermete Fiaccadori

Simonetta, ma non è così, perché la discussione l'abbiamo già aperta nel Comitato Direttivo nell'ultima seduta, io vi propongo di ragionare su questo argomento, se permettete ve lo propongo. La cosa che qui dobbiamo decidere è se votiamo 21, come è la proposta fatta, vuol dire che vengono eletti nella sostanza, ammettendo pure che ci siano delle cancellazioni, 19 che sono stati rappresentati più i due che hanno avuto il maggior numero di indicazioni. Componiamo un Direttivo dove ci sono dei problemi di un certo tipo di presenze, rischiamo di andare ad eleggere dei candidati con un numero esiguo di preferenze, mentre poi mancano alcune rappresentanze importanti.

Jones Boni

Dalla riflessione emersa ho capito che la Commissione ha lavorato decidendo di non ragionare in termini di rappresentanza di Enti e Istituzione, secondo il dettame del nuovo statuto.

Se si fa l'elenco di tutti quelli che potrebbero avere diritto, come si faceva prima (però il Direttivo era di 40 persone), perché la CGIL dovrebbe entrare e non la CISL o la UIL? perché non il Comune o la Provincia? perché non la Cooperazione no che ci sostiene con qualche contributo?

E' una strada che si può prendere ma è stata fatta una scelta e io la rispetto, capisco che è un problema che non si può discutere in assemblea altrimenti dobbiamo prendere una altra decisione e poi rimodificare lo statuto.

Riccò Gianfranco

L'Assemblea è convocata per discutere, l'assemblea deve discutere.

Jones Boni

Sto esprimendo una opinione, io sto parlando e sto esprimendo la mia opinione.

C'è un problema politico sollevato e l'avanzamento delle candidature deve essere fatto in questa sede, ed io ho una proposta da fare che racchiude il senso del mio ragionamento, proprio perché si parla di esperienza storica, di impegno politico e di che può racchiudere una storia ed è anche un personaggio pubblico e la proposta che intendo fare è quella di Franco Ferretti.

Sergio Nasi

Noi siamo al primo incidente di percorso rispetto allo Statuto che abbiamo votato, che è uno statuto, preciso dalla cui votazione io mi sono astenuto, che ha risolto qualche problema ma ne ha creati altri. I membri del comitato avranno qualche guaio quando sarà ora di procedere alla nomina del Tesoriere, nello statuto abbiamo messo un Tesoriere con poteri maggiori del Direttore.

Lo statuto non tiene conto dei Criteri di Rappresentanza, che ha tutti i sensi del mondo, così come hanno tutti i sensi del mondo anche altri tipi di criteri, è evidente che questo statuto nel momento in cui sopprime il ruolo dei soci persone giuridiche che erano i soci fondatori indebolisce la logica del principio di rappresentatività nella costruzione del Comitato Direttivo. Io considero un grave errore anche nella logica di costruzione della governance che non esistano soci persone giuridiche ai quali io attribuirei anche un voto plurimo. Nel momento in cui si escludono gli enti di diritto si fa sì che i membri del comitato che verranno eletti saranno lì a titolo individuale solo se, come poi del resto è previsto da nuovo statuto, anche nel caso in cui uno è indicato da qualcun altro, sia stata già versata la quota associativa.

La seconda precisazione che vorrei fare è che in tutte le situazioni ci possono essere proposte con liste bloccate, liste aperte e ciascuna di queste situazioni, a seconda della logica in cui ci si pone, può avere senso, così come ha senso una lista aperta. Preciso però che qui la commissione elettorale non ha proposto una lista bloccata, perché se ci sono due righe sotto la lista è aperta, non è bloccata, non è vero che siamo di fronte ad una lista bloccata. E io la considero positivamente.

Per arrivare alla soluzione tecnica noi qui abbiamo un elenco, siccome non ci troviamo di fronte ad una lista bloccata la logica è che io devo esprimere un voto individuale per ognuna di queste proposte, noi risolviamo molti problemi se mettiamo una crocetta sul numero a fianco di ognuno delle proposte fatte. Io propongo di votare mettendo la crocetta di fronte al nome che si decide di votare, tutte le crocette che stanno sui numeri sono quelle votate, si possono aggiungere i nomi dove previsto, va da sé che se non ci sono nominativi o ce n'è solo 1, siccome abbiamo detto che noi consideriamo i 21 membri, quello è eletto anche con un solo voto.

Massimo Storchi

Ringrazio Nasi per il suo intervento dal punto di vista tecnico perché credo sia la soluzione più semplice ma efficace. Volevo fare una osservazione, io non posso fare parte del direttivo in quanto dipendente ma ho assistito in questi ultimi tre anni ad una serie di Comitati Direttivi, come invitato e membro dello Staff. Io credo che la scelta di abbandonare finalmente il criterio delle rappresentanze sia un enorme passo avanti. Noi abbiamo lavorato e cambiato lo statuto, mi sembra veramente un pò Kafkiano che quello che si è tolto da una parte lo rimettiamo dall'altra. La scelta è stata quella di abbandonare il criterio di rappresentanza, perché l'abbiamo detto prima ... perché uno e non l'altro? E poi che significato ha la rappresentanza oggi nella nostra società, nel nostro paese? Possiamo pensare che il termine di rappresentanza come era negli anni 80 e 90 sia lo stesso di oggi? Io credo di no, siamo in un periodo di enormi cambiamenti dove anche la rappresentanza si sta sciogliendo, sgretolando, noi possiamo far finta che ci sia una sorta di immobilismo e ci si possa ancora comportare come 30 anni fa, senza fare i conti con i tempi, con il cambiamento dello scenario sia politico che sociale, ma non è così, non è l'Accademia, non è il Porticato dei Gentili, non è il luogo in cui ognuno porta il suo pezzettino per dire sono ancora vivo. Il Comitato direttivo deve lavorare, deve avere un rapporto stretto con le cose che l'Istituto sta facendo, io ho visto delle sedute imbarazzanti in questi anni dove si perdeva tempo in discussioni futili di nessuna produttività, spostando l'attenzione su aspetti di nessuna pertinenza con

la missione dell'Istituto. Credo che questa scelta di individuare delle persone che hanno voglia di lavorare sia un modo per andare avanti. Questo è il mio pensiero, grazie per il suggerimento delle crocette e andiamo avanti.

Dario De Lucia

Mi scuso perché fra poco devo assentarmi per andare in comune per votare le deroghe al piano regolatore. Su quello che riguarda il lavoro svolto dall'Istituto, mi sento di ringraziare l'attività di ISTORECO, lo dimostrano i risultati e l'attività prodotta in questi anni e quindi un plauso a chi ha lavorato, su quello che riguarda la votazione, mi sembra chiaro il lavoro svolto in questi anni, di arrivare a lavorare più sul merito che sulla rappresentanza.

Io faccio parte del comune di Reggio Emilia, se mai una volta verrà messo in dubbio che non c'è una persona di rappresentanza ufficiale data al comune di Reggio Emilia e i rapporti vengano meno con ISTORECO per questa cosa allora io mi farò responsabile di denunciare questa attività perché così non deve essere. Ci devono essere delle persone che hanno voglia di adoperarsi per l'istituto a prescindere da quelli che sono gli inquadramenti.

Ed è questa secondo me l'attività giusta e corretta, addirittura la possibilità di lasciare due spazi da parte della Commissione che consenta all'assemblea di fare delle proposte lasciando ancora più trasparenza e democrazia, credo che sia la soluzione migliore per arrivare a quello che è il punto focale, cioè il bene dell'Istituto, io mi sento di votare la proposta del direttivo per quello che è unitaria e alla luce di questo di fare una proposta che è slegata da tutti i mondi e proporre Andrea Montanari, uno storico che lavora all'Università di Parma, ha fatto recentemente un libro che ha presentato in Istituto, una persona che ha sempre collaborato e che collabora con Ricerche Storiche, una persona giovane, di 34 anni con competenze storiche.

Chiudo ringraziando ancora per l'attività svolta e penso che, anche da questa Assemblea, ISTORECO possa indirizzare sempre più il suo lavoro all'attività esterna piuttosto che a lunghe e poco produttive discussioni interne.

Bigi William

Io riconosco un pò di vivacità nella discussione, ed è bene che ci sia, specialmente in queste occasioni; è giusto che in Assemblea si facciano nuove proposte, e io ne ho sentito tre, è giusto che i membri votino, o facciano altre proposte aggiungendo i nomi nelle due caselle libere.

Suggerirei poi di fare cancellazioni per i nominativi che non si vogliono votare.

A proposito del principio di rappresentanza personale o collettiva io dico che ognuno di noi rappresenta se stesso, la storia che ha, l'esperienza professionale e le competenze nelle associazioni, nei movimenti. Io potrei aggiungere tra i nomi qualcuno che rappresenti la storia del Sindacato. Perché no? Anche perché spesso la rappresentanza istituzionale è stata solo formale.

Vale la competenza, la storia della persona ed è questo che noi abbiamo il diritto di votare.

Rinaldi Nando

Come da nuovo Statuto si ricorda che i nuovi candidati al Comitato direttivo devono essere a tutti gli effetti soci: **Andrea Montanari** non è socio mentre lo sono **Alessandra Fontanesi** e **Franco Ferretti**.

Giovanni Guidotti

Vorrei invitare il Direttivo per la prossima scadenza a formulare meglio le modalità di voto per non trovarci ogni tre anni a dover discutere lo stesso problema.

Luca Lodesani

Io sono il Presidente della Comitato dei Garanti e do solo una precisazione, quella che mi compete, tecnica sul voto, questa non è una lista bloccata, è una proposta che viene fatta all'assemblea, ci sono 2 posti liberi, niente vieta che si possano aggiungere nomi, sono d'accordo sul fatto che si ritenga la lista votabile persona per persona e niente vieta che si possano candidare altre persone, si può votare con crocette di approvazione o eliminare i nominativi non condivisi. L'Assemblea è sovrana in questo e può deliberare liberamente. Il numero dei 21 membri è stato deciso, perché dai 15 ai 21 si è scelto questo numero, si possono anche votare

più persone, poi verranno eletti i primi 21. Dal punto di vista tecnico si possono aggiungere anche 10 nominativi se quei 10 nomi hanno più preferenze dei 19 proposti verranno eletti nel direttivo, cioè verranno eletti i candidati con più preferenze.

Nando Rinaldi

Accolgo la proposta del nostro Socio, nonché amico, Giovanni Guidotti di definire meglio in futuro le modalità di voto.

Nasi Luca (Delegato del Comune di Rolo)

Tre anni sono lunghi, 21 consiglieri sono tanti, può capitare una dimissione o una assenza, avere anche una lista di due o tre nominativi che rimarranno fuori può essere utile, in previsione di supplenze o sostituzioni, in virtù anche delle considerazioni fatte che non è più un Comitato Direttivo di rappresentanza ma vuol essere operativo.

Matthias Durchfeld

Il Direttivo che andiamo a votare e tutte le modalità utilizzate per formularlo sono scritte nello statuto, possiamo dire che ci sono delle cose nello statuto che non ci piacciono, nello statuto c'è scritto che un certo numero di soci può proporre una commissione e chiedere di cambiare lo statuto, ma finché c'è questo statuto dobbiamo fare come c'è scritto, quindi le rappresentanze non ci sono più e condivido con Massimo Storchi, secondo me, per fortuna.

Vorrei ringraziare Simonetta per la disponibilità di candidarsi ancora, per il lavoro svolto in questi 3 anni, per il tempo che ci ha sempre dedicato pur essendo impegnata come docente e su più fronti, e questo vale anche per quelli disponibili a candidarsi; sono d'accordo con Romeo e ho apprezzato il tuo modo tranquillo di porre il problema, e che non è la fine del mondo, accolgo la tua criticità, e questo secondo me è una ottima considerazione, ma non è l'ultimo direttivo, ci saranno dei sostituti, ci saranno altri direttivi ma non credo che nessuno pensi, solo perché non c'è il delegato del Cervi o del Comune o della CGIL, che l'Istituto possa fare attività culturale contro questi; il direttivo non è l'unico luogo in cui discutere e la proposta che Romeo Guarnieri partecipi al Comitato Scientifico sarà l'occasione per continuare a collaborare.

In ogni caso anche chi non è dentro il direttivo è parte di ISTORECO. Perché non c'è ANPI, CGIL e CERVI? È sbagliato, sono tutti inclusi in ISTORECO, sono tutti compresi. Il Comitato Direttivo e la Presidente non escludono nessuno, non sarà un direttivo perfetto e ci poteva essere qualche nominativo in meno o qualcuno in più ma secondo me non è così grave e ci sarà di sicuro l'attenzione per accogliere tutte le proposte e tutte le storie che sembrano non presenti e credo che anche negli ultimi tre anni il direttivo abbia fatto vedere che non stiamo facendo solo quello che rappresenta noi stessi, non siamo lì per escludere altri e autorappresentarci: il nostro lavoro credo sarà proprio quello di includere tutte le istanze che ci vengono portate.

Prende la parola Nando Rinaldi e chiede se ci sono altri interventi, visto che le modalità tecniche di voto sono state dettagliate, indica che le urne per la votazione sono disposte a lato del tavolo dei relatori e chiama l'Avv.to Luca Lodesani a ripetere le norme tecniche di voto per evitare problemi.

L'Avvocato Luca Lodesani precisa che si può votare mettendo una croce a fianco dei nominativi suggeriti dalla commissione, si possono aggiungere candidati nei due posti liberi e anche, eventualmente se qualcuno lo ritiene opportuno, cancellare dei nominativi proposti dalla commissione e sostituirli con altri nominativi che ritengono più adatti, fino ad un massimo di 21 presenze.

Nando Rinaldi precisa che per chi ha già votato e che non sapeva delle crocette si intende accettata in blocco la proposta, chiede conferma all'Assemblea se si può procedere con questa modalità e l'assemblea approva. Ringrazia e comunica che il Direttivo eletto dovrà poi eleggere oltre al Direttore, il Tesoriere e il Vice Presidente, anche il Comitato Scientifico, che terrà conto di quelle sensibilità culturali che non sono state incluse in questa proposta per le ragioni che abbiamo dettagliato.

Prende la parola la Presidente Simonetta Gilioli:

Fatemi salutare questa pazientissima assemblea che ringrazio e che spero di rivedere numerosa ancora; intanto buona vita a fianco di ISTORECO ad ognuno di noi.

Nando Rinaldi lascia corso alle operazioni di voto e ricorda che verranno poi espletate le operazioni di spoglio e la proclamazione dell'esito.

Terminate le operazioni di voto, null'altro essendovi da discutere, si dichiara conclusa alle ore 19,20 l'assemblea.

Si procede, alla presenza dei Garanti Avv. Luca Lodesani e Avv. Rivi Amedeo allo spoglio delle schede.

Elezioni della Presidente

Aventi diritto al Voto per presenza o per delega n. 77 Soci

Hanno esercitato il Diritto di Voto n. 74 Soci

Schede Votate n. 74 con il seguente risultato:

Schede Bianche: n. 2

Schede Nulle: n. 1

Ermete Fiaccadori: voti n. 2

Simonetta Gilioli: voti n. 69

Si conferma la Rielezione della Presidente Simonetta Gilioli.

Elezioni del Comitato Direttivo

Aventi diritto al Voto per presenza o per delega n. 77 soci

Hanno esercitato il diritto di voto n. 77 Soci con il seguente risultato:

Eletti:

- | | |
|---------------------------|------------|
| 1. Gemma Bigi: | voti n. 75 |
| 2. Nico Guidetti: | voti n. 75 |
| 3. Nando Rinaldi: | voti n. 75 |
| 4. Chiara Bombardieri: | voti n. 74 |
| 5. Tiziana Fontanesi: | voti n. 74 |
| 6. Barbara Mantovi: | voti n. 74 |
| 7. Antonio Bernardi: | voti n. 73 |
| 8. Dario De Lucia: | voti n. 73 |
| 9. Matthias Durchfeld: | voti n. 73 |
| 10. Simonetta Gilioli: | voti n. 73 |
| 11. Tania Bertacchi: | voti n. 73 |
| 12. William Bigi: | voti n. 72 |
| 13. Daniele Catellani: | voti n. 72 |
| 14. Ildo Gigarini: | voti n. 72 |
| 15. Rita Scotti: | voti n. 72 |
| 16. Lorenzo Manera: | voti n. 72 |
| 17. Gabriele Tesauri: | voti n. 71 |
| 18. Ermete Fiaccadori: | voti n. 65 |
| 19. Elio Ivo Sassi: | voti n. 58 |
| 20. Alessandra Fontanesi: | voti n. 41 |
| 21. Franco Ferretti: | voti n. 17 |

Non Eletti

- | | |
|--------------------|-----------|
| 1. Ramona Campari: | voti n. 2 |
| 2. Romeo Guarneri: | voti n. 2 |

- | | |
|------------------------|-----------|
| 3. Polo Airone: | voti n. 1 |
| 4. Lorenzo Capitani: | voti n. 1 |
| 5. Amos Conti: | voti n. 1 |
| 6. Andrea Montanari: | voti n. 1 |
| 7. Cleonice Pignedoli: | voti n. 1 |
| 8. Gianfranco Riccò: | voti n. 1 |

Schede Bianche	n. 2
----------------	------

**Il Collegio Dei Revisori
Eletti**

Dr. Antonio Farri:	voti n. 75
Dott.ssa Tatiana Merlini:	voti n. 75
Dott.ssa Maria Paglia:	voti n. 75

**Il Collegio dei Garanti
Eletti**

Dott. Jones Boni:	voti n. 75
Dott. Luca Lodesani:	voti n. 75
Avv. Amedeo Rivi:	voti n. 75

I lavori dell'Assemblea si concludono alle 20,00 terminate le operazioni di spoglio, con la lettura dei risultati delle votazioni.

**Il Segretario
Barbara Bocedi**



**Il Presidente dell'Assemblea
Nando Rinaldi**

